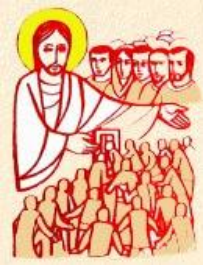

LA PORTA STRETTA

Ho incrociato nella vita la porta stretta. Lo sai, Signore. Quella scomoda, trascurata da tutti, che sembra difficile o impossibile attraversare. Quella in cui la giustizia e la fedeltà non sono un optional, ma una richiesta accorata degli occhi di un estraneo, di un vicino, di chi ami profondamente. Quella in cui la mitezza non è un'indole, ma la scelta di comprendere a poco a poco che la rabbia, la violenza, il risentimento, lo sfogo moltiplicano soltanto le sofferenze a se stessi e a tutti. Quella in cui la povertà non è subita ma cercata, con la saggezza di chi sa fare a meno del superfluo, con la sobrietà di chi non ostenta ciò che potrebbe avere, con la generosità di chi non esita a condividerlo. Quella in cui la purezza è come un fiore, meraviglioso e delicato, e spande il suo profumo intenso senza dire al mondo quanto è costato. Quella in cui la gioia è un sorriso a denti stretti, è la consapevolezza di aver fatto tutto il possibile, è la tranquilla serenità di chi ha accolto il suo limite, quelli degli altri e della vita. Quella in cui l'amore chiede di più di ciò che dà, ti fa mettere tra parentesi per un po' di tempo, sa aspettare, ascoltare, accettare. Quella in cui, per seguire la tua coscienza, sei contestato, offeso, criticato, o persino perseguitato. Quella davanti alla quale davvero non ce la faccio più e ti prego: «Se proprio devo attraversarla, prendimi in braccio e fallo tu con me».

Sforzatevi di entrare per la porta stretta (Lc 13,24)

Il vangelo che oggi ascoltiamo ci ricorda, con toni estremamente provocatori, che non basta "chiamarsi" discepoli di Gesù e non basta nemmeno un'adesione formale ed esteriore ai suoi insegnamenti. Occorre avere il coraggio di decidersi seriamente per Gesù, imparando da Lui cosa significa obbedire fedelmente alla volontà di Dio, affrontando il buon combattimento della fede, come suggerisce san Paolo a Timoteo, e sforzandosi di entrare per la porta stretta, come ci indica Gesù. È Cristo la porta: attraverso di Lui tutti gli uomini sono salvati, perché il suo cammino verso Gerusalemme va incontro ad ogni uomo e donna. Unico biglietto di ingresso è il bisogno. Resta fuori chi "sta bene". La falsa sicurezza e la presunta giustizia sono l'unico impedimento. Per entrarvi basta riconoscersi peccatori davanti al perdono di Dio. Nessuno si salva per i propri meriti, ma tutti siamo salvati. Il tempo presente è "l'anno di grazia", che ci è concesso per convertirci alla sua grazia. La porta è dichiarata stretta perché l'io e le sue presunzioni non vi passano. La salvezza è dono. Costa solo la fatica di aprire il cuore e la mano per accoglierlo. Il dono non toglie la nostra iniziativa. La porta della salvezza è stretta perché richiede l'umiltà: va lasciato fuori il protagonismo dell'uomo. Convertirsi è accettare di vivere della sua misericordia. Cosa possiamo fare noi? Non avere le mani rattrappite (Luca 6,6ss); entrare nella contemplazione (Rm 15,30, Col 4,12, Gn 32,23ss); bussare nella notte per ottenere il pane (Luca 11,5); pregare con insistenza per ricevere lo Spirito (Luca 11,9ss). Perché, lo sappiamo: nelle cose spirituali è necessaria la lotta.

Parrocchia S. Cristoforo
Cogollo del Cengio

Tel e fax 0445880007
www.parrocchiacogollo.org

21ª settimana del Tempo Ordinario

24-30 agosto 2025

In quel tempo, Gesù passava insegnando per città e villaggi, mentre era in cammino verso Gerusalemme. Un tale gli chiese: «Signore, sono pochi quelli che si salvano?». Disse loro: «Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, io vi dico, cercheranno di entrare, ma non ci riusciranno.

La porta stretta, ma aperta a tutti

Chi fa davvero ciò che è giusto? Chi ha scelto la strada più buona? Chi sta meritando la salvezza di Dio?
Dobbiamo fare attenzione nel giudicare a partire dalle nostre convinzioni e tradizioni. La maggioranza degli Ebrei al tempo di Gesù non aveva dubbi: bastava appartenere al popolo d'Israele, parlare la sua lingua, recitare le sue preghiere al mattino e alla sera. Eppure il profeta Isaia si era espresso chiaramente: «Io (il Signore) verrò a radunare tutte le genti e tutte le lingue… (dalle) isole lontane che non hanno udito parlare di me e hanno visto la mia gloria».
Gesù ribadisce questo aspetto: «Da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno siederanno a mensa nel regno di Dio». E rincara la dose: «Vi sono ultimi che saranno primi, e vi sono primi che saranno ultimi».
Quando presupponiamo la nostra bontà in virtù una supremazia storica, culturale, etica o religiosa della nostra gente, o peggio, giudichiamo e insultiamo senza obiettività chi viene da altre tradizioni, prendiamo una china pericolosa. Rischiamo di aver conosciuto Gesù di persona, averlo frequentato e pregato a lungo, senza essere riusciti a comprendere e seguire la sua verità e la sua giustizia. Potrebbe dire anche a noi: «Non so di dove siete. Allontanatevi da me». L'amore è la porta della salvezza, certo stretta, ma oltrepassabile da tutti.

CALENDARIO SETTIMANALE - *21ª settimana del Tempo Ordinario e 1ª settimana della Liturgia delle Ore*

Domenica 24 **21ª DEL TEMPO ORDINARIO** Is 66,18b-21; Sal 116 (117); Eb 12,5-7.11-13; Lc 13,22-30	S. Messa ore 10.00 Vivi e defunti famiglia Dall'Osto\Intenzione
Lunedì 25 S. Luigi IX	S. Messa ore 18.00 Ceroni Sante e Zorzi Mary
Martedì 26 S. Giuseppe Calasanzio	S. Messa ore 18.00 Defunti della famiglia di Calgaro Guglielmo
Mercoledì 27 S. Monica	Non viene celebrata la S. Messa delle ore 18.00.
Giovedì 28 S. Agostino	S. Messa ore 18.00 Intenzione
Venerdì 29 Martirio di S. Giovanni Battista	S. Messa ore 18.00 per le anime del purgatorio
Sabato 30 B. Alfredo Ildefonso Schuster	S. Messa ore 18.30 Nicolussi Adriana\Mioni Arduino\Dal Zotto Maria Lucia, genitori, fratelli e familiari\Zordan Caterina\ Colombo Antonio, Pierluigi e Santo\Zuccollo Guido e familiari vivi e defunti
Domenica 31 **22ª DEL TEMPO ORDINARIO** Sir 3,19-21.30-31; Sal 67 (68); Eb 12,18-19.22-24a; Lc 14,1.7-14	S. Messa ore 10.00 Reginato Plinio\Girardi Rosalia

...LA CRONACA...

Le traversate non si fermano. Altre 156 persone migranti sono sbarcate, dopo il salvataggio di tre imbarcazioni, durante la notte, a Lampedusa. Sui primi due mezzi soccorsi erano in sessantadue, tra bengalesi ed egiziani, partiti da Khoms in Libia e ventitré tra etiopi, somali e malesi salpati, secondo quanto hanno riferito, da Sabratha, sempre in Libia. Sul terzo barcone c'erano settantuno, bengalesi ed egiziani, partiti da Khoms. «È intollerabile questa conta senza fine di bambini e giovani vite spezzate nel tentativo di raggiungere l'Europa – ha detto Giovanna Di Benedetto, portavoce di "Save the Children" –. Non possiamo più girarci dall'altra parte: è inumano. Save the Children rinnova l'appello per l'attivazione di un sistema coordinato e strutturato di ricerca e soccorso in mare per salvare vite umane, agendo nel rispetto dei principi internazionali e dando prova di quella solidarietà che è valore fondante dell'Unione Europea, e per l'apertura di canali regolari e sicuri per raggiungere l'Europa». «Questo terribile naufragio – dice Emiliano Abramo, responsabile della Comunità di Sant'Egidio in Sicilia – ci consegna nuove vittime, oltre le 670 già drammaticamente contate nel 2025. Molti italiani sono in vacanza e hanno risposto con grande distrazione, se non peggio, alla tragedia che si è verificata. L'unica strada è tornare a pronunciare parole nette, parole umane che ci aiutino a non restare indifferenti».

L'unione tra Eucaristia e speranza è inscindibile: nel Sacramento tocchiamo ciò in cui speriamo. Ogni "Amen" alla Santa Comunione è un sì alla vita eterna. Come i discepoli di Emmaus riconoscimao il Risorto nello spezzare il pane, e il cuore brucia di certezza: il cammino, per quanto lungo, conduce alla Casa del Padre. (Papa Benedetto XVI)

Liturgia	Sono ben accetti i fiori (e anche le offerte per acquistarli) donati per abbellire la chiesa nelle celebrazioni liturgiche. Contattare: 3492819512 – 3927889547 entro il venerdì.
Caritas	- Un GRAZIE a tutte le persone (non sono poche) che, attraverso la Caritas, con offerte o in altri modi, aiutano i singoli e le famiglie in difficoltà. In fondo la chiesa, c'è un contenitore Caritas per la raccolta di aiuti. C'è bisogno di: olio, zucchero, caffè, tonno, fagioli, passata, biscotti, latte, prodotti pulizia casa. Chiamare: 3489263474. - Ogni primo lunedì del mese lo Sportello Caritas è aperto dalle ore 17.00 alle 18.00.
Int. Messe	L'intenzione nella celebrazione della S. Messa sarebbe opportuno comunicarla entro e non oltre il giovedì precedente. Grazie.
Nota Bene	Ricordiamo che nei giorni feriali, alle ore 18.00, salvo imprevisti, viene celebrata la S. Messa. Partecipare (almeno qualche volta) è un fare e un farsi del bene.
Battesimo	Per la celebrazione del sacramento del Battesimo rivolgersi a Oriella e Pierfranco (3478038740)
Uscite	Stampa 6,20\Liturgia 14.75
Entrate	Offerte in chiesa 309,07\Altre offerte 58,00+50,00+5,00+100,00\Messa Ceresana 124,66\Messa S. Rocco 45,23\Messa Val di Gevano 138,90\Stampa 5,00\Malati 20,00